

Richiami vivi, lettera aperta per Enrico Rossi sulle sevizie animali concesse in deroga



un pettirosso legato per le zampe

Gianluca Serra, un nostro lettore, ci invia 10 domande per il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi sul tema della deroga sui "richiami vivi", ovvero uccelli selvatici che vengono imprigionati e usati dai cacciatori per attirare altri volatili.

Le domande sono successive ad una corrispondenza intessuta dal nostro lettore con lo stesso Rossi, che però, a suo dire, non ha chiarito «le vere ragioni per cui la Regione Toscana continua a sostenere una tale pratica che è già stata giudicata come sevizia su animali senzienti da vari tribunali in Italia; una pratica che è vietata nella maggior parte dei paesi europei e che viola la legge comunitaria in materia di caccia (la Direttiva Uccelli del 1979, ratificata dall'Italia da decenni)».

Ecco le domande.

1. Perché continua a sostenere che "il provvedimento sulla

cattura dei richiami vivi era legittimo e giustificato da norme nazionali ed europee”, quando: a) la Corte Costituzionale lo ha giudicato illegittimo nel Giugno 2011 oltre che nel 2010; b) la Comunità Europea ha aperto una procedura di infrazione contro l'Italia e c) lo stesso ufficio legale della Regione vi aveva avvertiti che il provvedimento sarebbe stato impugnato e sarebbe stato giudicato incostituzionale?

2. Perché avete ripetuto questo errore per due anni di seguito (nel 2010 e 2011)? Non bastava compierlo nel 2010 e poi ravvedersi? Forse perché si era capito che il giudizio di incostituzionalità impiega tutto l'inverno a materializzarsi (di solito in Giugno) e nel frattempo i cacciatori hanno tutto il tempo di catturare i poveri uccelli ed usarli come richiami per tutta la stagione venatoria?

3. Le sembra giusto che tutti i contribuenti, l'80-90% dei quali sono notoriamente contrari alla caccia, dovranno pagare le multe salatissime comminate dalla Comunità Europea per questo “favore” che la Regione Toscana concede alla Federcaccia ogni anno? Sarebbe d'accordo di rendere noto pubblicamente l'ammontare di queste somme?

4. Perché una legge-provvedimento come questa (ovvero una deroga sulla normativa della caccia) viene da alcuni anni proposta da consiglieri del PD ed approvata direttamente in Consiglio Regionale? Quando basterebbe la firma di un dirigente della Regione, come avveniva un tempo. C'è forse il timore della responsabilità penale personale da cui i consiglieri, in quanto rappresentanti della Casta, sono invece al riparo?

5. Perché questo provvedimento viene tipicamente proposto (da alcuni consiglieri apertamente filo-caccia, appunto) all'ultimo momento, di sottocchi, pochi giorni prima dell'inizio della caccia, evitando in maniera premeditata un dibattito pubblico e la protesta di chi è contrario? Forse perché è consapevole che sarebbe difficile giustificarlo, in quanto il programma elettorale del PD non prevedeva il sostegno alla sevizia degli animali (come mi ha spiegato Lei

stesso): e quindi meglio operare senza dare troppo nell'occhio?

6. Cosa trova di coerente tra quello che ha sostenuto nella nostra corrispondenza ("la sevizia di animali indifesi non era presente né nel mio programma elettorale né in quello del PD, e questo perché nessuno, me compreso, la vuole.") e il fatto che la Giunta che Lei dirige promuove con tale ostinazione e convinzione questo provvedimento che di fatto permette la sevizia di animali senzienti? E' al corrente che l'uso dei richiami vivi viola la legge sul maltrattamento n.189 del 2004 ed un nuovo articolo del codice penale 727-bis del luglio 2011 (come sentenziato nel 2006 dalla Cassazione ed anche dal tribunale di Faenza recentemente)?

7. Aldilà degli aspetti legali e formali, non prova anche Lei forse disgusto e indignazione quando assiste alla sevizia e maltrattamento di animali indifesi? Crede anche Lei che difendere le creature più deboli sia uno dei compiti più alti di uno stato moderno e civile? Sarebbe pronto a rendere noto ai suoi amici, parenti e figli che Lei e la Sua giunta permettete di catturare uccelli selvatici e li fate rinchiudere a vita in gabbiette minuscole per diventare dei meri oggetti in balia di persone senza alcun tipo di sensibilità – mettendo la nostra Regione al livello delle zone più arretrate d'Europa?

8. Perché nelle nostre discussioni ha sistematicamente cercato di mescolare le carte confondendo il tema della caccia in toto con quello specifico sull'uso dei richiami vivi nella caccia? Perché continua ad appiopparmi l'etichetta di "anticaccia" ed addirittura "integralista", quando Le ho detto varie volte che non sono contrario alla caccia ma alla sevizia animale? Cosa cerca di ottenere deviando il discorso? La mette a disagio parlarne apertamente e fare trasparenza sulle decisioni della Sua Giunta?

9. Ho notato che nei suoi discorsi non manca mai di spezzare una lancia in favore della caccia e dei cacciatori, usando perfino i luoghi comuni più grossolani e apertamente falsi usati comunemente dai cacciatori meno ragionevoli. Perché una

parola in favore di chi ama la natura davvero, e desidera passeggiare ed osservare animali e piante in pace, e tiene ai diritti degli animali come un fatto di civiltà, non viene mai spesa da alcun esponente del PD in Regione? E' dunque vero che la giunta regionale Toscana ed i tecnici su cui si appoggia sono apertamente filo-caccia, o cacciatori in carne ed ossa, come si dice in giro?

10. E' al corrente che la stragrande maggioranza degli elettori del PD è contraria alla caccia ed ancor più alla sevizia animale? E che se fosse indetto un referendum popolare sia l'una che l'altra potrebbero essere spazzate via? Che tipo di calcoli fate voi del PD nel momento in cui sostenete le richieste dei cacciatori e della Federcaccia, anche quelle più impresentabili e meschine, calpestando il sentimento comune del vostro elettorato? Non vi intimorisce la possibilità che se un giorno, per caso, queste Vostre decisioni dissennate fossero divulgate in maniera estesa tra l'elettorato PD, potreste perdere davvero una valanga di voti – certamente tanti di più di quelli di tutti i cacciatori messi insieme? Un voto lo avete perso di sicuro: il mio.

Gianluca Serra